

# QUEL SETTEMBRE DEL '43

## 1. INTRODUZIONE

Non è nostra intenzione cercare risposte ai grandi interrogativi relativi alle motivazioni che generano le guerre, siano esse civili o di liberazione, tanto peggio se guerre di espansione e di occupazione.

Ci incuriosisce, invece, capire meglio il vissuto dei nostri genitori, sviscerare le problematiche legate agli anni della loro adolescenza, anni caratterizzati dalla guerra, dalla paura, dagli stenti, dai rischi, dalla fame, durante quei terribili mesi del '43: esperienze che hanno determinato, in buona parte, la formazione della nostra generazione.

I bombardamenti, i morti innocenti tra la popolazione civile, le abitazioni distrutte, la fame: tutto ciò è accaduto anche nel nostro territorio.

Non è stato facile trovare nitide testimonianze dirette.

I più anziani erano in guerra, i più fortunati erano “sfollati” in territori più sicuri, altri hanno vissuto gli eventi, ma forse erano troppo giovani per poter oggi ben collocare, nel tempo, quelle tragedie.

Tante notizie raccolte, ma anche tanti interrogativi ancora rimasti insoluti.

Perché tante bombe sulla città che non aveva presidi dell'esercito tedesco? Come mai, invece, le caserme esistenti, e fortunatamente, sono rimaste illese? Dove si rifugiava la popolazione? Perché tanti bombardamenti sul quartiere di Pietraccetta e su Liporta, ove sono periti la maggior parte dei nostri concittadini?

Tanti obiettivi militari (caserme, ferrovie) rimasti illesi, tanti cannoneggiamenti e bombardamenti sulle abitazioni civili. Conseguenza della “Psychological Effects of War conditions on the civilian population” e delle “bombe intelligenti”?

Dovremmo poter ascoltare i deceduti ed i loro parenti su questi temi e sulle “guerre di liberazione”.

Ma vediamo cosa accadde in quel Settembre del '43.



**Figura 1 Veduta aerea del territorio nocerino nel 1943**